



Programma di Sviluppo Locale 2007-2013

Misura 313: **Incentivazione delle attività turistiche**

Azione 1: **Itinerari e certificazione**

SCHEDA PROGETTO

Qualificazione dei percorsi rurali nelle terre dell'ADIGE

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Obiettivi e attività principali del progetto

Il territorio del GAL Polesine Adige è attraversato da alcuni dei più importanti corsi d'acqua dell'Italia settentrionale, tra i quali l'Adige e il Fissero Tartaro Canal Bianco, oltre che da corsi minori come l'Adigetto e il Ceresolo. Si trova, inoltre, in una posizione geograficamente strategica rispetto ai maggiori centri storici del Veneto (Venezia, Padova, Verona), dell'Emilia Romagna (Ferrara, Ravenna) e della Lombardia (Mantova), nonché nelle vicinanze di importanti località balneari dell'Adriatico e ad alcune aree di indubbio valore dal punto di vista paesaggistico e naturalistico come il delta del Po.

Un territorio percorso per oltre 60 km dal fiume Adige che ha da sempre lo ha plasmato e che ne ha influenzato la sua storia. Si tratta infatti di una zona della pianura veneta unica per la presenza di una storia legata alle dinamiche naturali del fiume Adige che delimita a nord l'area del GAL e che ha lasciato importanti tracce legate alla presenza del suo vecchio corso l'"Adigetto".

Un territorio con evidenti tracce storiche risalenti a 2000 anni con la presenza delle centuriazioni dei Romani e terra contesa nei secoli, come tutto il Polesine, dagli estensi (es. il noto castello di Arquà) e dai veneziani (es. le numerose ville), che ne fanno un territorio ricco di storia, arte e architettura (es. la famosa villa Badoera di Fratta Polesine), tradizione e prodotti tipici, tra l'insalata di Lusina IGP prodotta nei famosi orti di Lusina, una vera e propria "isola sabbiosa" creata dall'Adige, circondata da una pianura con terreni di ben altra consistenza.

Lo scopo della programmazione in corso consiste nella creazione di una rete di intercettazione dei flussi turistici costieri legati ai centri storici e al turismo balneare, nonché quelli delle importanti città d'arte, attraverso la valorizzazione dei luoghi, della tradizione e dei prodotti del territorio.

Risulta strategico, quindi, ai fini del potenziamento del turismo rurale polesano, qualificare i percorsi e gli itinerari di mobilità lenta (*slow mobility, slow tourism*) situati lungo il corso dell'Adige e del Canal Bianco, al fine di garantire al turista, ma anche al cittadino locale la fruibilità e il conseguente accesso ai luoghi di interesse del territorio di competenza del GAL Polesine Adige.

Il territorio è interessato da diversi itinerari e percorsi ciclabili e nautici di interesse nazionale/regionale/interprovinciale ed in particolare da un importante percorso afferenti alla Rete Escursionistica Veneta (REV) approvata con DGR n. 1402 del 19/02/2009, ritenuto strategico dal punto di vista dell'offerta turistica e delle attività connesse:

- l'"Asta Fissero Tartaro Canalbianco" a valenza interprovinciale che interessa 8 Comuni dell'area del GAL.

Inoltre si segnala che l'iniziativa sarà strettamente collegata con altre iniziative a valenza locale e/o regionale:

- il progetto della Regione Veneto "Cicloturismo" (L. 135/2001), con il quale è stata prodotta recentemente una pubblicazione "Veneto in bicicletta" che prevede tra gli itinerari "La strada del mare", con il tratto iniziale 3.1 che parte dal territorio del GAL Adige (www.veneto.to - <http://www.regione.veneto.it/Economia/Turismo/Rete+Escursionistica+Veneta.htm>);

- il progetto della Provincia di Rovigo "greenwaysRovigo - Itinerari per la mobilità dolce della Provincia di Rovigo" (www.polesineterraduefiumi.it);
- il progetto realizzato dal GAL nell'ambito dell'Azione 323a/1 del PSL 2007-2013, "Studi e ricerche sul patrimonio rurale" con il sistema degli itinerari di mobilità lenta individuati e georeferenziati con la realizzazione di diverse cartografie tematiche tra cui "La connettività del territorio rispetto agli itinerari di mobilità lenta" e le "Schede percorsi della mobilità lenta" (www.galadige.it/leader-2007-2013-progetti-locali/progetti-a-gestione-diretta-gal.html Cap. 7 - Tavola 29, Cap. 9);
- Percorsi e/o itinerari di interesse provinciale riconosciuti all'interno del PTCP di Rovigo: Tav.4 "Sistema Insediativi e Infrastrutturale", Tav.4 a "Mobilità Lenta: Itinerari ciclabili e vie navigabili", Tav.4 b "Mobilità Lenta: Ipostrade", Sistema delle Infrastrutture".

Il territorio è quindi particolarmente vocato e strutturato per un turismo lento essendo attraversato per tutta la sua lunghezza da importanti percorsi (soprattutto ciclabili e fluviali), che lo rendono adatto ad una fruizione non solo per l'escursionismo giornaliero, ma anche per più giorni; nella condivisione della strategia complessiva attivata dalla Regione Veneto che punta a creare ed arricchire sempre più un nuovo segmento turistico oltre a quelli già ampiamente diffusi.

In questi percorsi sono già stati fatti in passato diversi interventi strutturali di realizzazione e/o consolidamento soprattutto con progetti finanziati dal DOCUP 2000-2006, oltre a numerosi interventi "puntuali" realizzati con altre iniziative (PSL Leader 2000-2006; DOCUP 2000-2006; etc). Tra i più importanti interventi si ricordano:

- a) progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante; finanziato dalla regione Veneto con capofila il comune di Pincara;
- b) progetto "itinerario ciclabile intercomunale tra Adige e Po", finanziato dalla regione Veneto con capofila il comune di Fratta Polesine;
- c) progetto di cooperazione Leader + "Vie d'acqua del nord Italia", con la realizzazione di attracchi fluviali lungo il percorso REV Fissero-Tartaro-Canalbianco (Giacciano con Baruchella, Fratta Polesine).

Tuttavia si riscontrano degli elementi di debolezza di questi percorsi dovuti a:

- a) fruibilità dei percorsi e degli itinerari parcellizzata e limitata sul territorio, spesso a livello comunale, che presenta tuttavia ottime potenzialità di sviluppo a livello sovra comunale o soprattutto per essere inseriti in una rete di interconnessione più ampia;
- b) carenze strutturali e dotazionali (segnaletica non unitaria e scarsa, aree di sosta, messa in sicurezza e adeguamenti infrastrutturali, ecc.);
- c) insufficiente strategia di promozione e comunicazione, soprattutto rivolta a target specifici.

Infine l'intervento verrà integrato anche ad un importante progetto strategico transfrontaliero finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e tuttora in corso, di cui è partner l'altro GAL che agisce sul territorio del Polesine, il GAL Polesine Delta Po. Si tratta del progetto SLOWTOURISM - Valorizzazione e promozione di itinerari turistici "slow" tra l'Italia e la Slovenia. Lo scopo principale è di sviluppare le potenzialità del turismo lento, strutturare prodotti turistici ecosostenibili mettendo in rete le risorse ambientali e rurali. Sarà interessato in particolare con un intervento di qualificazione il tratto iniziale del percorso "La strada del mare" previsto nell'ambito del progetto della Regione Veneto "Cicloturismo", di cui sopra.

Obiettivi e attività principali del progetto

Con riferimento agli obiettivi più generali descritti nella Scheda Intervento a regia, il GAL individua i seguenti obiettivi specifici:

- a) creazione, qualificazione e promozione di una rete di mobilità lenta per i cittadini (slow mobility) e per i turisti (slow tourism), i cui requisiti fondamentali si identifichino nella sicurezza e accessibilità evitando così situazioni di conflittualità con la viabilità automobilistica;
- b) riqualificazione e adeguamento della rete di percorsi e itinerari, mediante la realizzazione di interventi di carattere strutturale e dotazionale;
- c) creazione di una rete, di valenza sovracomunale o provinciale, di interconnessione e di collegamento ai percorsi principali al fine di ridurre la frammentarietà dei circuiti presenti nel territorio del GAL;

- d) diversificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione dei percorsi e itinerari tematici (ciclopedonale, equestre e fluviale/nautica) che possano mettere in rete i centri di interesse turistico provinciale, favorendo così la ricettività delle strutture esistenti diffusamente dislocate sul territorio del GAL, la visita del territorio, anche da parte dei cittadini favorendo così l'avvicinamento dei centri urbani alle aree rurali e al territorio nella sua dimensione fisico/culturale più ampia.

L'iniziativa è quindi strettamente collegata con quella a gestione diretta riferita alla medesima misura/azione del PSL 2007-2013, che orienterà la qualificazione e "segnalazione" restituendo alla rete degli itinerari/percorsi carattere di omogeneità e riconoscimento unitario da parte del turista e della stessa comunità locale.

Il GAL Polesine Adige, con le azioni (a regia e a gestione diretta) riferite alla misura 313 del PSL, intende allinearsi con la strategia complessiva messa in atto dalla Regione Veneto orientata ad offrire ai turisti il "prodotto - *paesaggio culturale*", ovvero un turismo di esplorazione del territorio (rurale nel caso del territorio del GAL in Polesine), di conoscenza dell'insieme del fattore climatico, del paesaggio, della storia, delle tradizioni e delle dimensioni culturali che fanno il carattere identitario di un territorio.

Per questo tipo di prodotto/tematismo turistico risulta quindi necessario costituire elementi di attrazione diversi ed originali, in grado di passare da un "turismo di destinazione" ad un "turismo di motivazione" che consenta di prospettare ai turisti motivi di ritorno nel territorio anche, e soprattutto, in periodi stagionali nei quali non sono attive le più famose destinazioni turistiche del mare, della montagna e del lago.

Risulta pertanto fondamentale estendere con micro-circuiti tematici i percorsi/itinerari principali della REV, coinvolgendo i centri minori, ma anche i centri storico-culturali di rilievo (con castelli, abbazie, ecc.) e gli agro-eco-paesaggi, orientandosi verso sistemazioni e strutture ricettive con caratteri di tipicità, cercare le motivazioni nei diversi aspetti ed esperienze del territorio del GAL.

2. PIANO DETTAGLIATO DELLE ATTIVITÀ

Il territorio del GAL Polesine Adige è caratterizzato quindi dalla presenza del fiume Adige che ne delimita i confini settentrionali, interessando direttamente 6 Comuni, mentre 8 Comuni sono interessati dal passaggio dell'Adigetto e 9 dal Canalbianco (REV) posto a sud.

La finalità del progetto è quindi la creazione di una rete di micro-circuiti ciclabili, in particolare, di approfondimento dell'itinerario principale a carattere regionale del "Fissero-Tartaro-Canalbianco", situato nell'area sud del GAL, con lo scopo di valorizzare le specifiche caratteristiche dei centri rurali di pregio storico-culturale, posti soprattutto a ridosso dell'Adige e degli *agro-eco-paesaggi* sparsi tra Adige e Canalbianco.

Si vanno quindi a realizzare una serie di interventi di qualificazione e collegamento che consentono la visita lenta e in sicurezza, sfruttando in particolare i percorsi ciclabili e l'intermodalità bici-barca grazie anche alla navigabilità del Canalbianco.

Pertanto, i principali interventi di progetto riguarderanno le seguenti opere:

- puntuali interventi di raccordo e sistemazione dei percorsi secondari/itinerari (SP, *Sistemazione Percorso*);
- sistemazione e arredo/attrezzatura delle aree di sosta (AA, *Area di Sosta Attrezzata*);
- sistemazione aree adibite ad attracco fluviale per l'interscambio terra-acqua (AF, *Attracco Fluviale*).

I progetti di intervento realizzabili nell'ambito della presente Azione, con riferimento alle modalità e ai criteri riportati nella Scheda Intervento a regia, sono i seguenti:

2.1 – Itinerari collegati al fiume Adige (limite nord del GAL)

Soggetti beneficiari: Comuni di Lusina, Rovigo, San Martino di V.zze, Badia Polesine

Comune di Lusina

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione/sistemazione di n. 1 AA in prossimità della "Torre" della Villa Morosini a ridosso della destra Adige.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Rovigo

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione di un'area di sosta attrezzata in un'area golenale del fiume Adige adiacente al percorso destra Adige. Tale area è localizzata lungo un percorso secondario che si collega al percorso ciclabile "La strada del mare" permettendo di collegarsi poi al percorso principale della REV, l'asta Fissero-Tartaro Canalbianco in area GAL.
- AF (attracco fluviale): realizzazione di un AF adiacente alla suddetta area, lungo il corso dell'Adige.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con il Canalbianco e con il sistema delle Greenways e altre iniziative.

Comune di San Martino di Venezze

- AA e AF (Area di Sosta Attrezzata e Area Attracco Fluviale): realizzazione di n. 1 aree di sosta attrezzate in prossimità di attracchi fluviali esistenti lungo l'Adige con ristrutturazione dei medesimi.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con il percorso secondario destra Adige e altre iniziative.

Comune di Badia Polesine

- AA (Area di Sosta Attrezzata): sistemazione di un'area di sosta attrezzata lungo il percorso destra Adige.
- AF (Area Attracco Fluviale): sistemazione area con attracco fluviale lungo il sistema fluviale della destra Adige.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

2.2 – Itinerari collegati all'Adigetto (zona centrale area GAL)

Soggetti beneficiari: Comuni di Fratta Polesine, Costa di Rovigo, Villadose

Comune di Fratta Polesine

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione di n. 1 aree di sosta attrezzate turistiche nell'area posta in prossimità del percorso "Adige-Po", che collega la destra Adige al Canalbianco (REV), per poi proseguire fino alla sinistra Po (area GAL Delta Po).

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con il Fissero-Tartaro-Canalbianco, con il sistema delle Greenways e presenza di un attracco fluviale in località Pizzon.

Comune di Costa di Rovigo

- SP (Sistemazione Percorso): sistemazione di un percorso secondario che attraversa l'Adigetto e che permette di collegare l'Oratorio di Cà Michiel con l'Oratorio Don Enos B. Mazzetti (itinerario religioso).

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Villadose

- AA (Area di Sosta Attrezzata): realizzazione di n. 1 aree di sosta attrezzate turistiche nell'area posta in prossimità del percorso "Adigetto" e delle zone della Centuriazione Romana.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

2.3 – Itinerari ciclabili collegati all'asta fluviale Fissero-Tartaro Canalbianco

Soggetti beneficiari: Comune di Canda, Castelguglielmo, San Bellino, Villamarzana, Arquà Polesine, Ceregnano

Comune di Canda

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbianco" in prossimità della famosa Villa Nani Mocenigo.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Castelguglielmo

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbianco", in prossimità di un'ampio areale agreste.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di San Bellino

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbianco" in prossimità della Corte Cà Moro.

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Villamarzana

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbianco" in prossimità della chiesetta di San Lorenzo lungo il percorso "Adige-Po".

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Arquà Polesine

- AA (*Area di Sosta Attrezzata*): realizzazione di n. 1 area di sosta attrezzata turistica nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbianco" in prossimità del famoso Castello Estense di Arquà, dell'Ostello della gioventù, di un attracco fluviale e del percorso "Adige-Po".

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Comune di Ceregnano

- AF (*Area Attracco Fluviale*): completamente di n. 1 area di sosta attrezzata turistica con attracco fluviale nell'area posta lungo il percorso REV "Fissero-Tartaro-Canalbianco".

Altre considerazioni/opportunità di incremento della rete locale: collegamento con percorsi GAL (323/a az.1) e con il sistema delle Greenways.

Nell'Allegato A) viene riportato il "Quadro di insieme degli itinerari e collegamento al sistema degli itinerari locali e regionali".

Per eventuali maggiori dettagli in merito ai singoli interventi previsti dai Comuni, si rinvia alla documentazione del progetto di massima depositata presso gli uffici del GAL.

3. INDICAZIONE DEI COSTI

L'importo totale della spesa ammissibile è di euro 437.000,00 per un contributo pubblico di euro 437.000,00.

4. CRONOPROGRAMMA

Le date indicative di realizzazione degli interventi sono le seguenti:

- data prevista di inizio progetto: 1/1/2013
- data di fine progetto: 30/6/2014

Il cronoprogramma potrà variare in funzione delle tempistiche connesse con l'ottenimento della conformità regionale e della successiva attività istruttoria svolta da AVEPA.

5. ALLEGATI

- **Allegato A)** "Quadro di insieme degli itinerari e collegamento al sistema degli itinerari locali e regionali".